

CURRICULUM VITAE DI ANDREA CANOVA

Andrea Canova è nato a Mantova l'8 settembre 1967. Laureatosi in Lettere moderne all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1992, ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi italianistici presso l'Università di Pisa nel 1997. Nello stesso anno ha ottenuto uno Short-term Frances Yates Fellowship presso il Warburg Institute di Londra per un progetto sui testi di viaggio nell'età delle grandi scoperte geografiche. Nel 1998 ha usufruito di una borsa di studio del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te (Mantova) nell'ambito di un progetto sul collezionismo gonzaghese. Dopo una borsa di studio post-dottorato all'Università Cattolica (1999-2000), è stato assegnista di ricerca dal 2000 al 2002 del medesimo Ateneo, nella cui sede bresciana è diventato ricercatore di Filologia italiana nel 2002 (conferma in ruolo nel 2005) e professore associato di Filologia della letteratura italiana nel 2015. Attualmente tiene i corsi di Letteratura italiana I (LT) e Filologia italiana (LM).

È socio ordinario dell'Accademia Nazionale Virgiliana e socio corrispondente residente dell'Istituto Lombardo. Accademia di Scienze e Lettere di Milano; fa parte del consiglio direttivo del Centro Studi Matteo Maria Boiardo di Scandiano e del consiglio scientifico della collana «Biblioteca italiana testi e studi (BITeS)» (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma). Dirige, con Giuseppe Crimi, Alberto Cavarzere e Paolo Procaccioli, i «Quaderni Folenghiani»; con Daniela Sogliani coordina il Progetto «I Gonzaga digitali» (Fondazione di Palazzo Te - Mantova). Dal 2014 al 2017 ha fatto parte del consiglio direttivo della Società dei Filologi della Letteratura Italiana. Collabora con «Alias. Il Manifesto» e con il «Giornale di Brescia».

Gli interessi per il romanzo cavalleresco e per il metodo ecdotico "lachmanniano" coniugato con la ricerca erudita, sperimentati fin dagli anni dell'apprendistato, hanno accompagnato Canova nella sua carriera scientifica, costituendone gli assi principali. La sua tesi di dottorato ha avuto come esito l'edizione critica e commentata del romanzo cavalleresco *Falconetto*, stampato a Milano nel 1483: un testo dalla forma metrica unica e irriducibile alle categorie note (Mantova, Arcari, 2001). In seguito Canova ha puntato la propria attenzione in particolare su Matteo Maria Boiardo e ha prodotto una nuova edizione dell'*Inamoramento de Orlando* di Matteo Maria Boiardo (Milano, Rizzoli, 2011), nonché diversi contributi sparsi in riviste e volumi miscelanei. Entrato a far parte del comitato scientifico per l'edizione delle Opere di Matteo Maria Boiardo, Canova è ora incaricato della prossima edizione critica dell'*Inamoramento de Orlando* per gli *Opera omnia* del poeta. Le indagini sulla letteratura di viaggio e sulle possibilità di applicazione filologica ai testi connessi sono invece sfociate nell'edizione critica e commentata della *Relazione del primo viaggio attorno al mondo* di Antonio Pigafetta (Padova, Antenore, 1999).

Accanto a questi filoni principali, si è dedicato ad altre piste, che hanno privilegiato autori del primo Rinascimento (soprattutto Teofilo Folengo) e il rapporto tra letterati, artisti e tipografi in età umanistica. Questi scavi hanno condotto a scoperte di qualche rilevanza per la storia della cultura non solo letteraria dell'Italia settentrionale. Alcuni suoi lavori su Andrea Mantegna hanno fatto sì che Canova sia stato chiamato a far parte del comitato scientifico della mostra *Andrea Mantegna (1431-1506)* al Louvre di Parigi (2008) e ne abbia curato una sezione. Il connubio tra erudizione e filologia, memore dell'insegnamento di Giuseppe Billanovich e della scuola costituitasi attorno a «Italia medioevale e umanistica», ha anche prodotto il volume *Dispersioni. Cultura letteraria a Mantova tra Medio Evo e Umanesimo* (Milano, Officina Libraria, 2017), il primo tentativo di sintesi aggiornata sulla letteratura mantovana in età gonzaghese dopo quasi sessant'anni.

